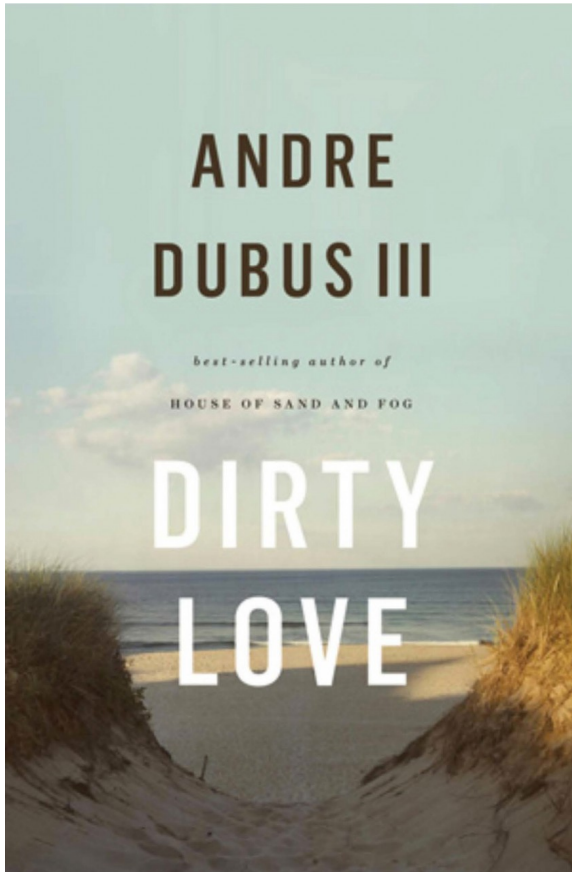


01/02/2016 – Rivistastudio.com

Andre Dubus III – [\*L'amore sporco\*](#) (Nutrimenti) trad. Giovanni Greco



Ci sono temi che segnano tutta la letteratura d'oltreoceano. Sono presenti nell'opera dei grandi narratori, da Hemingway a Faulkner, da Steinbeck a McCarthy, da Carver a Malamud. Uno di questi temi è la grande sofferenza morale d'America. Una sofferenza che si scatena nell'infinitamente piccolo e nell'infinitamente privato, che si svela fra squarci di luce e di ombra, come dentro un quadro di Hopper. Figlio di Andre Dubus – a sua volta allievo di Richard Yates, nonché, tra gli anni Settanta e Ottanta, magnifico autore di racconti colmi di matrimoni infranti, di solitudini e d'insoddisfazioni – Andre Dubus III, nelle quattro storie che compongono *L'amore sporco*, tutte ambientate nel New England, ci restituisce quel familiare buon odore d'abbandono. Un manager tradito, un'impiegata di banca bruttina e sola, un barman donnaiolo, una ragazza sradicata. Esistenze marginali, relazioni fredde e sbandamenti. Dubus III non giudica, non condanna e non assolve, si limita a fotografare i personaggi in un preciso momento della loro vita. Così ogni racconto diventa la radiografia di una frattura che lascia con la «percezione che siamo tutti orribili e che la bellezza è una tregua».

([Andrea Pomella](#))